

L'OMELIA DEL VESCOVO

Bagnoli uomo aperto all'altro e all'oltre

Si sono svolti oggi alla Basilica di San Zeno i funerali dell'allenatore dello scudetto. Pubblichiamo l'omelia del vescovo di Verona monsignor Domenico Pompili.

“Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?”. Le parole di Gesù suonano, a prima vista, sprezzanti, quasi una presa di distanza dai suoi familiari. Non che il Maestro voglia cancellare quella tela invisibile di affetti e di emozioni che ci lega tra fratelli e sorelle, ma perché sa che non basta questo vincolo. Non è l'automatismo del DNA che crea relazioni profonde e durature e tutti sappiamo che un conto è essere genitori e un conto è diventare padre o madre. Genitori si diventa anche per caso; padre e madre invece nasce da una scelta e da un impegno duraturi. Non è forse quello che è accaduto tra Osvaldo Bagnoli e Verona?

CONTINUA A PAGINA 2

IL GIORNO DELL'ADDIO



Osvaldo Bagnoli

(1935-2026)

Piazza San Zeno gremita per l'addio all'allenatore dello scudetto che ha incarnato come nessun altro i valori della città e della sua squadra

IL GIORNO DELL'ADDIO



Lo striscione dei tifosi in ritiro. Sotto, il funerale con l'arrivo del presidente Zanzi e i campioni dello scudetto

DA PAGINA 1

Senza accorgersene, senza dirlo neppure a sé stesso, Osvaldo è diventato non solo il “padre” dei suoi “ragazzi”, ma anche quello di un’intera Città. Dove aveva incontrato, arrivando da calciatore, Rosanna. Si racconta che l’amore tra i futuri genitori di Francesca e di Monica sia nato guardando il film “Arianna” con Audrey Hepburn e Gary Cooper, in cui entra in scena il peggio per una coppia, tra tradimenti e tentativi di omicidio. Quel film - quasi la rappresentazione del disamore più che dell’amore - è stato riscritto dalla vicenda sentimentale e sportiva di Osvaldo. Quel che colpisce nella sua storia è la perfetta aderenza alla terra, unita ad uno sguardo sempre proiettato in avanti, mai ripiegato su di sé. Uno sguardo aperto ad “altro” e ad “oltre”. Per quanto definito “pessimista”, addirittura uno “Schopenhauer del pallone” (G. Brera), Osvaldo era semplicemente concreto, rea-



lista, sobrio. Non spreca parole. Anche all’indomani del più imprevedibile successo.

“Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: ‘Ecco mia madre e i miei fratelli!’”. Il gesto inclusivo della mano di Gesù allargata a tutti i suoi discepoli, ivi inclusi la madre e i suoi parenti, sta a dire uno sguardo più ampio che introduce l’uto-

pia dell’unità. Il vincolo familiare resta quello più concreto e più stretto. Ma non privo di ambiguità. Soltanto la tensione di tutti verso il bene comune crea l’unità che è più forte di ogni interesse e di ogni divisione. La mitica vittoria dello scudetto, da parte di una squadra e di una Città ritenute lontanissime da tale possibilità, dice una cosa urgente da

riscoprire. È accaduto che una comunità fatta di persone diverse per ascendenza sociale e culturale, oltre che per sensibilità politica e possibilità economica, si è ritrovata “una”, grazie al gioco del calcio. Non per via di una convergenza di interessi, ma per la gioia di esultare e di festeggiare. Osvaldo e i suoi ragazzi hanno così dimostrato che le gioie vere nascono sempre dalla qualità delle relazioni. “Se cercate i ladri, sono di là!”. Così dicendo, Bagnoli, indicava ironicamente lo spogliatoio della squadra avversaria, alla polizia venuta per indagare su un vetro rotto. La sua ironia asciutta si accendeva per il calcio, sempre nel nome di quel senso di giustizia che aveva dentro. Vogliamo sperare che possa ripeterle in quel segreto spogliatoio che è la vita che ci attende tutti, dove come scriveva il patrono san Zeno che qui veneriamo: “nessuno ruba, nessuno rapina, nessuno è bisognoso, nessuno muore”.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE PRENOTO IL RITIRO GRATUITO,
DEI RIFIUTI INGOMBRANTI.**

**CONTATTATE IL NUMERO
800904363**

Dal lunedì al venerdì
dalle 8:00 – 20:00
Sabato 8:00 – 13:00



**OPPURE
TRAMITE
L'APP**



AMIA VERONA



COMMERCIO

Alimentare 2.0

Clienti anziani e calo del potere d'acquisto, ma anche salute e tradizione: cambia il mercato

Lo abbiamo registrato tutti noi, guardando la composizione dei negozi vicino a casa nostra: aumentano gli ortofrutta aperti 7-23, sette giorni su sette, gestiti da immigrati asiatici, e aumentano gli store regionali dei brand della GDO destinati però non alle grandi spese settimanali, ma al consumo quotidiano.

Due esempi di come il mondo del commercio evolve per rispondere ad una clientela divenuta più anziana (e quindi non più in grado di andare ogni settimana nei grandi centri commerciali o nei grandi store della GDO con l'autovettura) e all'incremento delle visite ai negozi alimentari. Non più grandi acquisti, ma spese fatte ogni giorno o quasi per monitorare i prezzi, cogliere le offerte, evitare lo spreco alimentare e garantirsi consumi sempre freschi.

Confcommercio del Veneto, con la sua associazione di categoria Fida, ha analizzato questi cambiamenti in maniera scientifica affidandosi a Format Research. Nell'evoluzione del settore va considerato anche il passaggio generazionale nel settore e gli effetti di una contrazione della capacità di spesa delle famiglie (sempre più anziane e unipersonali).

Alimenti sotto attacco | Analizzando nel dettaglio le top3, le riduzioni si concentrano su salumi e carni lavorate, dolci industriali e carni rosse. Le rinunce riguardano soprattutto bevande gassate, superalcolici e zuccheri. I giovani nel complesso fanno meno rinunce degli adulti over 35 anni.

Negli ultimi anni alcuni alimenti sono stati "demonizzati". Per ciascuno dei seguenti prodotti, indichi se rispetto a 5 anni fa: 1= lo consuma come o più di prima, 2= lo consuma meno di prima, 3= lo ha eliminato totalmente, 4= non lo ha mai consumato



Primo dato: abbiamo una progressiva diminuzione del numero di imprese del dettaglio alimentare in Italia (erano 154.944 nel 2012, oggi sono 123.383); a fronte, tuttavia, di un aumento degli addetti, sintomo di una progressiva evoluzione del settore verso strutture distributive mediamente più organizzate e con maggiore capacità occupazionale.

Secondo: il calo demografico e l'invecchiamento della popolazione si aggiungono a scelte delle famiglie sempre più prudenti negli acquisti; meno scorte significano meno sprechi e mentre i più anziani hanno capacità di spesa maggiore, sono i giovani a indicare i trend di sviluppo. Continua la frammentazione della spesa: carrelli più piccoli, acquisti più frequenti dei beni di largo consumo e fedeltà in calo; minori acquisti di prodotti non

necessari, sostituzione di beni solo quando indispensabile, forte orientamento verso le formule più convenienti (su tutti discount & drugstore, ...). Terzo: il prezzo resta il fattore decisivo nelle scelte d'acquisto considerate in generale (60,4%), davanti alle promozioni e offerte (54,7%) e alla qualità degli ingredienti (46%). Invece il gusto è il principale driver delle scelte alimentari (59%), seguito da salute e benessere (51%), evidenziando un equilibrio tra piacere e attenzione salutistica.

Negli ultimi cinque anni la crescita dei consumi di alimenti salutari si concentra soprattutto su prodotti percepiti come "naturali" e tradizionalmente sani, come frutta secca (42%) e legumi/proteine alternative (38%), le riduzioni si concentrano su salumi e carni lavorate, dolci industriali e carni rosse. Le

rinunce riguardano soprattutto bevande gassate, superalcolici e zuccheri.

La dieta mediterranea è largamente considerata il modello alimentare più salutare (79%), distanziando ampiamente tutte le alternative. Tuttavia accanto alla sua centralità, una quota non trascurabile la considera sana ma in parte superata (24%), segnale, soprattutto tra i più giovani, di apertura verso modelli alternativi. Il Made in Italy tra tradizione e salute si identifica soprattutto con l'olio Evo (64%) e la pasta (54%).

Come rispondono i gestori degli alimentari a tutto questo? La partita si gioca essenzialmente sul punto vendita dove viene concentrato il 5,3% dei ricavi con marketing in-store per migliorare il posizionamento del negozio e dei suoi prodotti.



**Il futuro è già iniziato.
Diamogli energia.**

Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie
e la giusta energia all'economia.
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

italgas.it



IG Italgas
Investiamo nel futuro dal 1837

L'ANALISI DI CRIBIS

Liquidazioni: dati in rallentamento

Il Veneto (192 casi) si posiziona tra i primi con Lazio, Lombardia, Campania e Toscana

Nel secondo trimestre del 2026 sono state registrate in Italia 2.645 liquidazioni giudiziali, in lieve calo rispetto alle 2.712 dello stesso periodo del 2025 (-2,5%). È quanto emerge dall'analisi realizzata da CRIBIS, società del Gruppo CRIF specializzata nelle informazioni commerciali su aziende italiane ed estere, aggiornata al 30 giugno 2026.

Il dato trimestrale mostra un rallentamento rispetto allo scorso anno, pur inserendosi in un quadro che resta complesso per una parte del tessuto produttivo italiano.

Rispetto al secondo trimestre 2024, quando le procedure erano state 2.292, l'aumento è del 15,4%, mentre il confronto con il 2023 evidenzia una crescita del 29,8%. Le procedure restano invece inferiori ai livelli del secondo trimestre 2019, ultimo anno pre-Covid, quando erano state 2.847.

Lombardia, Lazio e Campania in testa

A livello territoriale, la Lombardia si conferma la regione con il maggior numero di liquidazioni giudiziali nel secondo trimestre del 2026, con 496 casi, pari al 18,8% del totale nazionale. Seguono il Lazio con 423 casi (16,0%) e la Campania con 253 (9,6%). Complessivamente, queste tre

Totale Liquidazioni Giudiziali in Italia 2Q 2026
Dettaglio Regione

Regione	Totale Numero Liquidazioni giudiziali 1Q 2026	Totale Numero Liquidazioni giudiziali 2Q 2026	Incidenza su totale Italia (2Q 2026)
ABRUZZO	63	59	2,2%
BASILICATA	17	7	0,3%
CALABRIA	50	54	2,0%
CAMPANIA	275	253	9,6%
EMILIA-ROMAGNA	186	179	6,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	33	42	1,6%
LAZIO	464	423	16,0%
LIGURIA	55	77	2,9%
LOMBARDIA	572	496	18,8%
MARCHE	73	76	2,9%
MOLISE	15	10	0,4%
PIEMONTE	204	180	6,8%
PUGLIA	194	148	5,6%
SARDEGNA	46	25	0,9%
SICILIA	146	141	5,3%
TOSCANA	218	219	8,3%
TRENTINO-ALTO ADIGE	29	24	0,9%
UMBRIA	37	39	1,5%
VALLE D'AOSTA	4	1	0,0%
VENETO	204	192	7,3%

regioni concentrano il 44,3% delle procedure registrate in Italia nel trimestre. Completano le prime posizioni la Toscana con 219 casi, il **Veneto** con 192, il Piemonte con 180 e l'Emilia-Romagna con 179.

All'estremo opposto si collocano invece le regioni con i numeri più contenuti: Valle d'Aosta con 1 caso, Basilicata con 7, Molise con 10 e Trentino-Alto Adige con 24.

Il Commercio resta il comparto più esposto

Dal punto di vista settoriale, tra i principali comparti analizzati, il Commercio registra il numero più elevato di liquidazioni giudiziali, con 835 casi nel secondo trimestre 2026. Seguono i Servizi con 602 casi, l'Edilizia con 550 e l'Industria con 433.

Rispetto al primo trimestre

2026, i principali comparti mostrano una riduzione: il Commercio passa da 854 a 835 casi, i Servizi da 670 a 602, l'Edilizia da 575 a 550 e l'Industria da 488 a 433.

Il quadro segnala quindi una parziale attenuazione nel trimestre, pur in un contesto ancora caratterizzato da pressione sui margini, difficoltà nella gestione della liquidità e incertezza sull'evoluzione della domanda. Nel secondo trimestre del 2026 sono stati inoltre registrati 132 concordati preventivi, in lieve aumento rispetto ai 129 dello stesso periodo del 2025. Nei primi sei mesi dell'anno il totale sale a 286, contro i 222 del primo semestre 2025.

Marco Preti, Amministratore Delegato di CRIBIS, commenta: "Il secondo tri-

mestre 2026 mostra una lieve attenuazione delle liquidazioni giudiziali rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma il dato va letto all'interno di un quadro più ampio: nei primi sei mesi dell'anno le procedure sono state 5.530, in crescita del 9,4% rispetto al primo semestre 2025. Dopo la fase anomala degli anni segnati dagli interventi straordinari, le fragilità di una parte del sistema produttivo continuano a emergere in modo selettivo. Per le imprese, poter contare su informazioni aggiornate e strumenti di analisi affidabili diventa quindi un fattore chiave per orientare le decisioni: conoscere i comportamenti di pagamento dei clienti migliora la capacità decisionale e riduce l'esposizione al rischio di insolvenza."



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)
Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)
Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



SOLEXP



SolExpo a Veronafiere

Olio italiano: segnali di ripresa

Ma il recupero tra aprile e giugno non inverte il trend del semestre che chiude ancora in negativo

Segnali di ripresa dell'olio italiano sugli scaffali dei supermercati nel secondo trimestre del 2026, dopo un primo semestre ancora in flessione. Se infatti nei primi sei mesi dell'anno le vendite di olio nazionale si sono fermate a 57 milioni di litri, contro i 62 milioni dello stesso periodo del 2025, con un calo del fatturato di quasi 100 milioni di euro, tra aprile e giugno i volumi sono tornati a crescere, passando da 37,1 milioni di litri del secondo trimestre 2025

a 39,5 milioni di litri nel 2026 (+6%, dati Nielsen).

Un trend che indica che i consumatori non si sono disaffezionati all'oro verde italiano. Un dato ancor più importante se si considera che, nello stesso periodo, le vendite di olio comunitario sono diminuite del 3%, con i volumi scesi da 130,6 milioni di litri del secondo trimestre 2025 a 126,8 milioni di litri dello stesso periodo del 2026.

A evidenziarlo è l'elabo-

razione dati dell'Osservatorio Sol Expo-Teatro Naturale, che monitora l'andamento del settore rappresentato dalla rassegna di Veronafiere dedicata all'olio d'oliva, in programma dal 28 febbraio al 2 marzo 2027.

L'aumento dei volumi di olio italiano venduti nella Grande Distribuzione, però, non ha dato una boccata d'ossigeno al mondo della produzione che vede le giacenze rimanere alte, essendo passate dalle 134 mila tonnellate di aprile alle

112 mila tonnellate di giugno secondo i dati del report Frantoio Italia dell'ICQRF. Vendite per poco più di 7 mila tonnellate al mese, contro la media di 10-11 mila tonnellate degli ultimi 5 anni. A preoccupare ancor più il mondo olivicolo-oleario italiano è però la tendenza dei prezzi, praticamente dimezzatisi all'ingrosso rispetto a un anno fa, anche se il trend ancora non si manifesta a scaffale, con il prezzo che è calato a 10,79 euro/litro (-8%) a giugno rispetto a un anno fa, anche se stanno diventando più frequenti promozioni a 6,99-7,99 euro/litro. L'aumento dei volumi, quindi, non ha fatto incrementare i fatturati a scaffale per il comparto olivicolo nazionale, scesi da 433 milioni di euro del secondo trimestre 2025 ai 428 milioni di euro dello stesso periodo del 2026. Peggio, a causa del calo dei prezzi, ha fatto il fatturato in Grande Distribuzione dell'olio comunitario, sceso dai 1,44 miliardi di euro del secondo trimestre 2025 ai 1,27 miliardi di euro dello stesso periodo del 2026. Segnali in chiaroscuro, quindi, per l'olio di oliva, con l'extravergine italiano che si difende meglio rispetto a quello di origine europea, ma con un valore aggiunto che diminuisce a fronte invece di costi produttivi in continuo aumento.

UNIVR

A Giuseppe Lippi il premio di chimica

Un riconoscimento internazionale per il contributo a ricerca, didattica e innovazione

Giuseppe Lippi, preside della facoltà di Medicina dell'Università di Verona e vicepresidente della Società italiana di Biochimica Clinica e Medicina di Laboratorio (SIBioC-MedLab), è stato insignito del 2026 IFCC Howard Morris Distinguished Clinical Chemist Award, uno dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali nel campo della Chimica Clinica e della Medicina di Laboratorio.

Il premio, conferito ogni quattro anni dalla Federazione internazionale di Chimica Clinica e Medicina di Laboratorio (IFCC), viene assegnato a personalità che abbiano fornito contributi di eccezionale rilievo scientifico e internazionale allo sviluppo della Chimica Clinica e della Medicina di Laboratorio o che abbiano saputo applicare queste discipline alla comprensione e alla soluzione di complessi problemi medici. "Sono profondamente onorato di ricevere il 2026 IFCC Howard Morris Distinguished Clinical Chemist Award, un riconoscimento che considero un tributo non solo al mio percorso professionale, ma anche al lavoro svolto insieme ai tanti colleghi e collaboratori con cui ho condiviso que-



Giuseppe Lippi

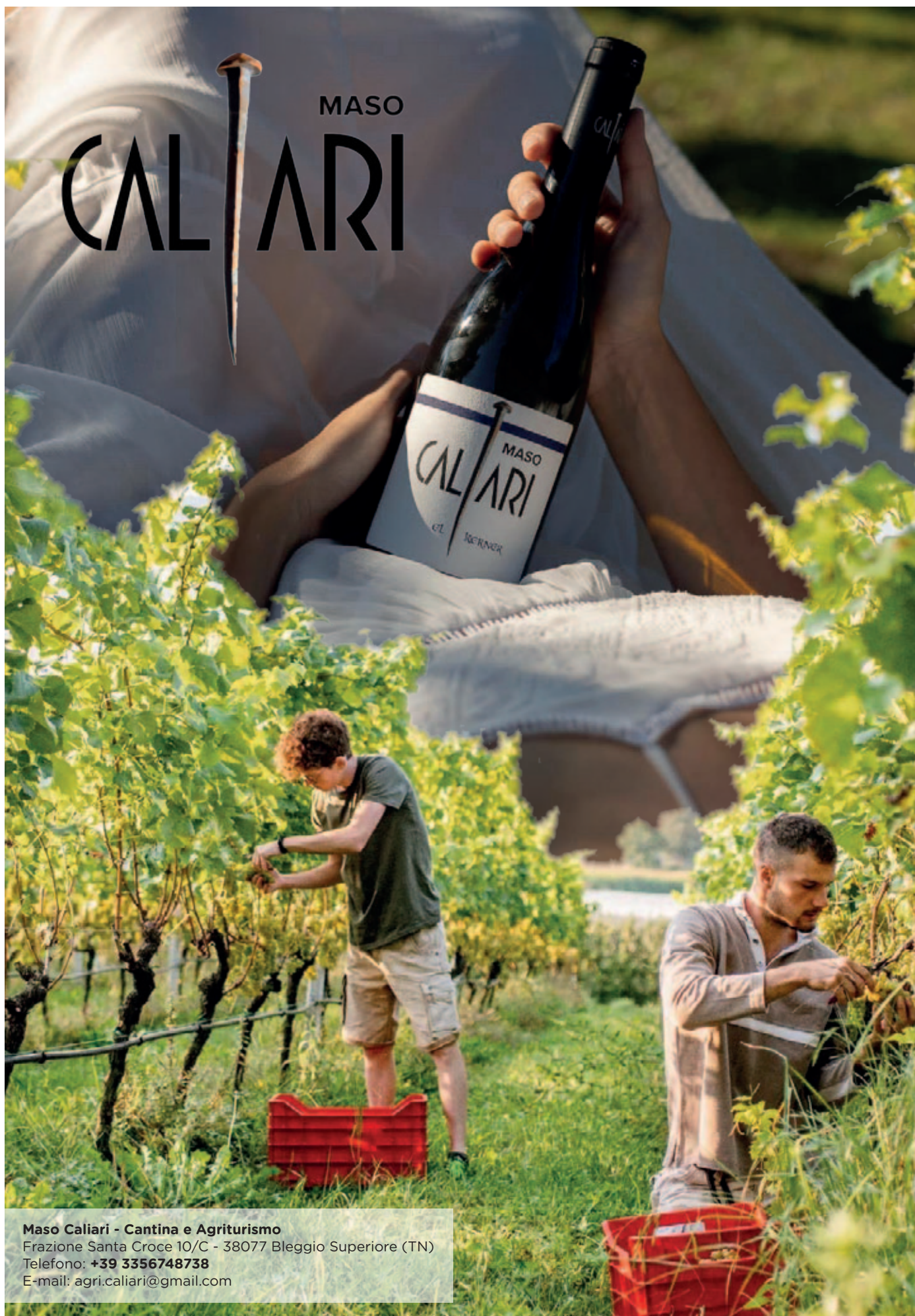
sti anni", ha dichiarato il professor Lippi. "Desidero ringraziare la Federazione Internazionale di Chimica Clinica e Medicina di Laboratorio (IFCC) per questo prestigioso premio. Esprimo inoltre la mia sincera gratitudine all'Università degli Studi di Verona e all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, che mi hanno offerto l'opportunità e le condizioni per sviluppare la mia attività di ricerca, didattica e assistenza ai più alti livelli. Auspico che questo riconoscimento rappresenti anche un motivo di orgoglio per le Istituzioni che ho l'onore di rappresentare e un'ulteriore valorizzazione della Medicina di

Laboratorio italiana nel contesto internazionale". La Federazione Internazionale di Chimica Clinica e Medicina di Laboratorio (IFCC) è il principale organismo mondiale di riferimento per la Chimica Clinica e la Medicina di Laboratorio. Promuove la ricerca scientifica, la formazione, lo sviluppo di standard e linee guida e il miglioramento della qualità diagnostica a livello globale. Riunisce una comunità scientifica composta da 104 società nazionali, 28 società affiliate e 59 membri corporate, rappresentando complessivamente quasi 200.000 professionisti in tutto il mondo. La cerimonia di conferi-

mento del premio si terrà il 25 ottobre 2026, in occasione della cerimonia di apertura del 27° congresso internazionale IFCC di Chimica Clinica e Medicina di Laboratorio, in programma a New Delhi, in India, dal 25 al 29 ottobre 2026.

L'assegnazione del 2026 IFCC Howard Morris Distinguished Clinical Chemist Award costituisce un importante riconoscimento del valore della lunga attività scientifica, accademica e professionale del professor Lippi e del suo contributo allo sviluppo della ricerca, della formazione e dell'innovazione nel settore della Medicina di Laboratorio.

Istituito nel 2020 in memoria del professor Howard Morris, il premio celebra gli studiosi che hanno contribuito in modo straordinario al progresso della Chimica Clinica e della Medicina di Laboratorio. Il conferimento al professor Lippi testimonia la rilevanza internazionale del suo percorso scientifico e rappresenta un riconoscimento non solo della sua carriera, ma anche del ruolo svolto dall'Università di Verona e dalla Medicina di Laboratorio italiana nella comunità scientifica internazionale.



MASO
CALIARI

MASO
CALIARI
EL TORNARE

Maso Caliari - Cantina e Agriturismo
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)
Telefono: **+39 3356748738**
E-mail: agri.caliari@gmail.com

A SANTA MARIA DI ZEVIO

Rifiuti: la raccolta col microchip

ESA-Com presenta un sistema pensato per migliorare efficienza, sicurezza e tracciabilità

Un nuovo modello di raccolta dei rifiuti, progettato per rispondere alle esigenze dei condomini con un elevato numero di utenze e per accompagnare il territorio verso una tariffazione sempre più puntuale. È partita a Santa Maria di Zevio la sperimentazione dell'“isola di prossimità” voluta da ESA-Com, che coinvolgerà inizialmente un condominio composto da 45 utenze.

Il progetto è stato illustrato ai residenti durante un'apposita assemblea condominiale, nella quale sono state spiegate le modalità di funzionamento dei nuovi contenitori destinati alla raccolta del rifiuto organico e del secco residuo. Ogni utenza continuerà a utilizzare il proprio bidone dotato di microchip.

Avvicinando il contenitore alla struttura, il sistema ne riconoscerà automaticamente il codice e consentirà l'apertura del cassonetto. Il bidone si dovrà svuotare quindi nell'apposito alloggiamento, permettendo di registrare il conferimento e di verificare che il servizio venga utilizzato esclusivamente dagli utenti autorizzati del condominio. L'accesso tramite microchip consentirà una tracciabilità più precisa e renderà più semplice individuare eventuali conferimenti non conformi. L'area sarà inoltre



Il nuovo sistema di raccolta

videosorvegliata, sia per tutelare gli utenti sia per prevenire abbandoni e utilizzi impropri. Il sistema permetterà ai condomini di conferire organico e secco in qualsiasi momento della giornata, senza dover attendere il giorno e l'orario previsti dal tradizionale servizio porta a porta. I contenitori saranno anche in grado di comunicare a ESA-Com il proprio grado di riempimento, consentendo di programmare gli svuotamenti in base alle effettive necessità e di evitare passaggi non necessari. Particolare attenzione è stata dedicata al contenitore dell'organico, dotato di un sistema enzimatico per l'abbattimento degli odori, elemento particolarmente importante in un contesto condominiale con numerose utenze.

Ogni blocco di contenitori ha un costo indicativo di circa 4/6 mila euro, inizialmente sostenuto interamente da ESA-Com. Come tutti gli investimenti destinati al miglioramento del servizio, il costo entrerà successivamente nel quadro complessivo dei costi che concorrono alla determinazione della tariffa. Quello di Santa Maria di Zevio sarà un vero e proprio condominio pilota. L'obiettivo è verificare sul campo se il sistema possa garantire un servizio efficace anche negli edifici più popolosi, mantenendo un'elevata qualità della raccolta e assicurando il corretto riconoscimento di ogni conferimento. Qualora i risultati della sperimentazione fossero positivi, nei prossimi mesi il modello potrà essere esteso

anche ai condomini con il maggior numero di residenti di San Giovanni Lupatoto.

«Con questa sperimentazione vogliamo verificare concretamente la possibilità di offrire anche ai grandi condomini un servizio più flessibile, moderno e controllato», dichiara il presidente di ESA-Com, **Mirko Corrà**.

Il progetto si inserisce nel percorso di ESA-Com verso l'introduzione, dal 1° gennaio 2028, della tariffa Pentanomia, il modello basato sul principio “paga ciò che butti”, pensato per collegare sempre più direttamente la tariffa alla quantità di rifiuto effettivamente prodotta. «La tariffazione puntuale richiede strumenti capaci di riconoscere l'utenza, misurare i conferimenti e restituire dati affidabili», sottolinea il direttore generale di ESA-Com, **Maurizio Barbati**.

ESA-Com valuterà durante la sperimentazione anche eventuali ulteriori modalità di identificazione, come l'utilizzo di una tessera. In questa prima fase, tuttavia, il riconoscimento sarà effettuato direttamente attraverso il microchip già presente sul contenitore assegnato all'utenza. Il sistema non avrà soltanto una funzione organizzativa, ma contribuirà anche a contrastare gli utilizzi impropri e gli abbandoni.



FACCIAMO SPAZIO!

GIOVANI, LUOGHI
E COMUNITÀ IN AZIONE

Candidature aperte fino
al 9 settembre 2026.



Scopri il bando
e candidati

www.fondazionecariverona.org



NOGARA

Ecco il nuovo Ospedale di Comunità

Costato quasi 6 milioni di euro garantisce assistenza per quasi 26 mila persone

Il presidente del Veneto **Alberto Stefani** ha inaugurato la Casa e l'Ospedale di comunità di Nogara.

Si tratta di un modello avanzato di assistenza integrata che ridefinisce l'accesso alla salute nel territorio dell'ULSS 9 Scaligera. Dalle cure primarie alla specialistica, fino al punto prelievi e all'integrazione con i Servizi sociali. La presenza inoltre dell'Ospedale di Comunità, che svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, garantisce una presa in carico globale e personalizzata per i cittadini di 6 Comuni (Nogara, Gazzo Veronese, Sorgà, Salizzole, Concamarise, Sanguinetto), quasi 26 mila persone che troveranno in queste strutture il primo punto di riferimento sanitario.

"Il futuro del nostro sistema sanitario - ha sottolineato il presidente Stefani - passa attraverso strutture capaci di essere vicine ai cittadini, di intercettare i bisogni prima che diventino emergenze e di accompagnare le persone lungo tutto il percorso di cura. Di fronte a sfide come l'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle patologie croniche, stiamo rafforzando la rete territoriale con strutture moderne, inte-



L'inaugurazione a Nogara

grate e accessibili, che lavorino in sinergia con gli ospedali e con i servizi sociali. Nogara dimostra come sia possibile coniugare la valorizzazione della storia di un luogo con una visione innovativa della sanità. Il mio ringraziamento va a tutti i professionisti, agli operatori sanitari e sociosanitari che ogni giorno, con competenza, dedizione e spirito di servizio, saranno l'anima della Casa e dell'Ospedale di comunità di Nogara. Sono loro il vero motore della sanità territoriale: senza il loro impegno, nessuna riforma potrebbe tradursi in una risposta concreta ai bisogni dei cittadini".

I SERVIZI PRESENTI NELLA CASA DELLA COMUNITÀ

La struttura è dotata del

Punto Unico di Accesso (PUA), nuovo riferimento per gli utenti che necessitano di informazioni, orientamento e accompagnamento all'accesso. La Casa di Comunità è anche la sede dell'Infermiere di famiglia o di Comunità (team SIFoC), figura professionale impegnata nella prevenzione di malattie importanti come il diabete e l'ipertensione. Come previsto dai requisiti ministeriali, all'interno della Casa di Comunità è presente un'attività di Punto Prelievi. E' operativa inoltre la Medicina di Gruppo Integrata di Nogara, composta da 8 Medici di Medicina Generale. Nella Casa di Comunità sono inoltre attivi i Servizi di Cure Primarie con l'Assistenza Domiciliare e l'attività specialisti-

ca con gli ambulatori del Centro Diabetico, di Oculistica, di Otorinolaringoiatra, di posizionamento Holter, diagnostico con Spirometro ed ECG, odontoiatrico. Presenti i servizi di screening per il tumore della Cervice Uterina screening Cardio 50, servizio vaccinale, servizio di Radiologia, Consultorio Familiare.

OSPEDALE DI COMUNITÀ

E' dotato di 20 posti letto per pazienti fragili e/o cronici. Sono presenti 12 camere di degenza di cui 6 con doppio posto letto e 6 singole, cucina, sala da pranzo, soggiorno, palestra, studio coordinatore, ambulatorio medico, sala d'attesa, bagno assistito, locali tecnici, depositi e bagni utenti.

L'OdC è operativo 7 giorni su 7 e l'assistenza è garantita dal personale infermieristico, dal personale OSS e da 1 medico **INTERVENTI REALIZZATI**

I lavori per la realizzazione dell'Ospedale di Comunità e della Casa della Comunità hanno avuto un costo complessivo di circa 5 milioni 700 mila euro finanziati con i fondi PNRR, fondi Ministeriali e fondi Regionali, di cui € 5.227.000 riferiti all'Ospedale di Comunità e € 450.000,00 per la Casa della Comunità.

NON BUTTARLO VIA. NON È UN RIFIUTO.

Lo hai abbandonato come un rifiuto.
Ma non è un oggetto: **ha paura,
soffre e cerca amore.**
Abbandonarlo è un crimine.
Adottarlo è una responsabilità.

Aiutaci a fermare tutto questo.
Agisci con ENPA.



**Ente
Nazionale
Protezione
Animali**
Ente morale • ODV

Grazie a Federfarma Verona per la concessione gratuita di questo spazio.

NUOVA STAGIONE TEATRALE

I grandi ritorni del Ristori

In cartellone 31 appuntamenti capaci di coniugare grandi interpreti e nuove progettualità

Il ritorno della Prosa, il rilancio dei Calici di Jazz e un Ristori Baroque Festival completamente rinnovato.

È questa la cifra della Stagione Artistica 2026/2027 del Teatro Ristori che, nel pieno dell'esperienza immersiva dedicata a Frida Kahlo, svela un cartellone di 31 appuntamenti capace di coniugare grandi interpreti, nuove progettualità e una visione sempre più aperta della cultura. Articolata in nove rassegne, la programmazione prevede mesi di spettacoli, dal 27 ottobre al 30 aprile. Il cartellone, ideato dal direttore artistico **Alberto Martini**, si inserisce nel percorso di crescita del Teatro Ristori, gestito da CREA Impresa Sociale e guidato dal Direttore Generale, **Valeria Bosco**.

I Grandi Ritorni

Tra le novità più significative della Stagione spicca il ritorno della Prosa che riporta sul palcoscenico del Teatro Ristori alcuni tra i protagonisti più autorevoli della scena nazionale. Neri Marcorè, diretto da Giorgio Gallione, renderà omaggio al teatro-canzone di Giorgio Gaber e Sandro Luporini; Alessandro Bergonzoni porterà il suo nuovo spettacolo Arrivano i dunque, mentre The Wall_Dance Tribute coproduzione di Fondazione



Il direttore artistico Alberto Martini

Teatro Comunale di Ferrara, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Ravenna Festival e MM Contemporary Dance Company unirà danza, teatro e musica ispirandosi al celebre universo dei Pink Floyd. Tornano, dopo due stagioni di pausa, anche i Calici di Jazz, il format itinerante che porta la musica fuori dal teatro per incontrare il territorio. Trasformando alcune dimore del vino in luoghi di ascolto, convivialità e scoperta.

Le rassegne simbolo del Teatro

Accanto ai grandi ritorni si confermano le rassegne che negli ultimi anni hanno definito l'identità artistica del Teatro Ristori. Il Jazz, curato anche con la consulenza di GeGè Telesforo, continua a intrecciare grandi nomi internazionali

e nuove traiettorie della scena contemporanea portando a Verona artisti come Kurt Rosenwinkel, Tigran Hamasyan, Emma Smith, Michael Mayo e Shai Maestro fino al concerto conclusivo del 30 aprile, in occasione dell'International Jazz Day firmato dallo stesso Telesforo. Nel mese di dicembre tornerà anche il Ristori Jazz Club nella sua dimensione più raccolta e informale con Olivia Trummer, Dario Deidda e gli Accordi Disaccordi.

Le Serate d'Autore continueranno a proporre incontri tra divulgazione e spettacolo con Luca Mercalli, Jacopo Veneziani e Laura Curino, affrontando temi che spaziano dalla crisi climatica alla storia dell'arte, fino al pensiero di Adriano Olivetti. Confer-

mate anche le Cene Spettacolo di dicembre che vedranno protagonisti Sarah Jane Morris, Miguel Ángel Zotto e i Keynotes Choir e riproponendo una formula che unisce musica dal vivo all'esperienza conviviale. Ad inaugurare il 2027 sarà infine il tradizionale Concerto di Capodanno con una doppia rappresentazione nella giornata del 1° gennaio.

Un Festival che si rinnova

La quinta edizione del Ristori Baroque Festival inaugura una nuova fase grazie alla collaborazione con I Virtuosi Italiani, partner artistico del progetto. Una sinergia che rafforza ulteriormente il profilo del Festival e ne amplia la proposta musicale.

Ad aprire il Festival sarà il concerto inaugurale al Teatro Ristori con Jordi Savall e Le Concert des Nations, tra i massimi interpreti mondiali della musica antica. Tutti gli appuntamenti successivi si svolgeranno invece nello Spazio San Pietro in Monastero, scelta che valorizza le qualità acustiche e il fascino di uno dei luoghi storici più suggestivi della città. Il programma proseguirà con Zefiro, Ensemble Locatelli, Seicento Stravagante, Elisa Citterio e Alessandro De Marchi e, in conclusione I Virtuosi Italiani.



Lontano dal caos, vicino alla natura: benvenuto a Corte Spinelle.

Corte Spinelle è un'oasi di pace, immersa nella natura, con ampi spazi che invitano a rilassarsi e riconnettersi con l'ambiente.

I nostri vigneti di Pinot Grigio DOC delle Venezie e Chardonnay IGT avvolgono il cuore dell'azienda, dove ci dedichiamo con passione alla produzione di vini di qualità, espressione del territorio che amiamo.



CORTE SPINELLE



Via Cadalora 63 Oppeano 37050
cortespinelle@gmail.com



BOSCO CHIESANUOVA

Grande successo per “The last stand”

Hanno partecipato 82 atleti provenienti da Veneto, Lombardia, Trentino ed Emilia

Bosco Chiesanuova ha ospitato, sabato 18 e domenica 19 luglio, la prima edizione di THE LAST STAND – Backyard Ultra, manifestazione ludico motoria non competitiva che, per la prima volta, ha portato in Lessinia uno dei format endurance più originali e apprezzati del panorama internazionale. L'evento, organizzato dal My Pace Running Team con il patrocinio del Comune di Bosco Chiesanuova, ha richiamato 82 atleti provenienti da Veneto, Lombardia, Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna, confermando fin dalla sua prima edizione una significativa capacità di attrazione anche oltre i confini regionali e contribuendo alla promozione del territorio attraverso lo sport.

Cuore logistico della manifestazione è stato il Rifugio Bocca di Selva, punto di partenza e arrivo di un percorso di 6,3 chilometri e 230 metri di dislivello positivo, sviluppato tra asfalto, strade bianche, single track e sentieri immersi nella natura della Lessinia.

La Backyard Ultra, format nato negli Stati Uniti, prevede che ogni concorrente completi un anello entro sessanta minuti. Allo scoccare di ogni ora prende il via un nuovo giro e possono proseguire sol-



Gli atleti primi classificati

tanto gli atleti che hanno concluso il precedente entro il tempo stabilito. La gara è partita regolarmente alle ore 12 di sabato 18 luglio ed è proseguita fino alla mezzanotte, quando, dopo dodici loop completati, è stata sospesa di comune accordo con gli ultimi sette concorrenti rimasti in gara a causa del repentino peggioramento delle condizioni meteorologiche.

A condividere la vittoria sono stati **Federico Brunelli** di Bosco Chiesanuova, **Nicolò Zarantonello**, **Alessandro Figus**, **Mirko Zancarli**, **Luca Angelico**, **Urban Dal Trozzo** e **Ivan Roncari**, capaci di

completare dodici giri per un totale di circa 75,7 chilometri e 2.760 metri di dislivello positivo. Il riconoscimento come migliore atleta femminile è andato ad **Anna Bonizzato**, mentre **Mattia Zancarli** ha fatto segnare il record del percorso.

«Siamo molto soddisfatti di questa prima edizione, che ha dimostrato come la Lessinia possa essere la cornice ideale per eventi sportivi innovativi e capaci di richiamare partecipanti da diverse regioni. Crediamo che THE LAST STAND abbia rappresentato un'importante occasione di promozione del territorio e ci auguria-

mo che possa diventare un appuntamento annuale» dichiara **Riccardo Desto** per My Pace Running Team.

Quattro dei primi nove atleti classificati, appartengono al Bolf Team, giovane e promettente squadra di trail running della Lessinia. La manifestazione è stata a impatto zero e al termine, tutti i materiali di segnalazione lungo il percorso, sono stati rimossi. «Il format di THE LAST STAND mi ha convinto fin da subito perché racconta perfettamente il nostro territorio. È una prova originale e impegnativa che richiama i valori della montagna: determinazione, rispetto della natura e capacità di affrontare la fatica. Come Amministrazione crediamo nello sport come strumento di crescita, di aggregazione e di promozione del territorio. Stiamo lavorando affinché Bosco Chiesanuova diventi sempre più una cittadella dello sport, capace di ospitare durante tutto l'anno eventi di qualità che valorizzino la Lessinia. L'auspicio è che questa manifestazione possa crescere e diventare un appuntamento stabile del nostro calendario», conclude il sindaco del Comune di Bosco Chiesanuova **Claudio Melotti**.

MOTORI

A Soave torna il grande rally

Presentati in Municipio il 20° Rally Due Valli Historic e il 13° Due Valli Classic

Una conferma nel segno della continuità per il 20° Rally Due Valli Historic e il 13° Due Valli Classic, presentati ufficialmente nella suggestiva cornice del Municipio di Soave. Le due manifestazioni riservate alle vetture storiche torneranno sulle strade veronesi il 28 e 29 agosto, riproponendo l'impostazione che lo scorso anno ha accompagnato con successo il ritorno autonomo della versione storica del Due Valli.

Erano presenti **Adriano Baso**, Presidente dell'Automobile Club Verona, il Sindaco di Soave **Denis Adami**, il Direttore dell'Automobile Club **Riccardo Cuomo**, il Presidente di ACI Gest e già Direttore di Gara **Alberto Riva**, e **Paolo Pisani** di ACI Verona Sport.

Soave resterà il cuore pulsante dell'evento, con Porta Verona nuovamente scelta come scenario di partenza e arrivo, anche se la pedana sarà portata più avanti all'altezza di Piazza Cortile dei Grani. Una soluzione capace di unire il valore sportivo della competizione al fascino del borgo murato, consolidando il rapporto tra il Due Valli e un territorio che nel 2025 ha accolto con entusiasmo il ritorno delle vetture storiche.

Il 20° Rally Due Valli Historic quest'anno ha scalato



Da sinistra: Riva, Baso, Adami e Cuomo

un gradino e sarà valido per il Trofeo Rally di Zona 2 Auto Storiche e Auto Classiche, mentre il 13° Due Valli Classic, disputato con la formula della regolarità a media, farà ancora parte del Campionato Italiano Rally Auto Storiche di Regolarità, quinto appuntamento. Le due competizioni condivideranno il medesimo percorso asfaltato, articolato su sei prove speciali per il rally e sei prove a media per la regolarità.

Confermato nella sostanza il disegno di gara proposto nel 2025, pensato per offrire una competizione compatta, tecnica e particolarmente adatta alle caratteristiche delle vetture storiche. Il percorso misurerà complessivamente 163,10 chilometri, dei quali 66,86 cronometrati e 96,24 di trasferimento, con una percen-

tuale di prove speciali pari al 40,99% e una durata complessiva da partenza ad arrivo di circa 8 ore. La parte sportiva sarà concentrata nella giornata di sabato 29 agosto, con partenza da Soave-Porta Verona alle 8:30 e arrivo nello stesso luogo alle 16:30. Il programma propone tre prove da ripetere per due passaggi: "Castelcerino-Famila", di 9,81 chilometri; "Campiano-Alp Group", di 10,21 chilometri; e "Bolca-Bimadige", la più lunga con i suoi 13,41 chilometri.

La "Castelcerino" aprirà entrambi i giri, partendo in località Tebaldi a pochi chilometri dal centro di Soave in mezzo ai vigneti. Seguirà la tecnica "Campiano", caratterizzata da un andamento guidato e da continui cambi di ritmo, mentre la "Bolca" comple-

terà ciascuna sezione con il tratto più lungo e articolato della competizione, tra discese, salite e passaggi particolarmente rappresentativi del territorio veronese candidandosi ad essere la prova di maggiore referenza per la classifica.

Il primo riordino sarà ospitato in Via Covergnino a Soave, sotto le mura, dove le vetture entreranno alle 11:10, mentre l'assistenza sarà allestita in Viale dell'Industria (zona Midac), con ingresso previsto alle 12:37 e una durata di 45 minuti. Dopo il secondo giro, gli equipaggi torneranno in Via Covergnino per un ultimo riordino di quindici minuti che servirà da polmone prima della passerella conclusiva a Porta Verona onde evitare incolonnamenti sulla viabilità ordinaria.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE